
POESIA

L'INFINITO - GIACOMO LEOPARDI



Giacomo Leopardi (Recanati, 1798 - Napoli, 1837) è considerato il miglior poeta dell'800 italiano, e una delle figure più importanti del romanticismo e della letteratura mondiale in generale. Poeta, scrittore e filosofo: le sue opere sono profonde riflessioni sul senso dell'esistenza umana, che trovano sfogo nei suoi concetti chiave come quello del Pessimismo cosmico, della natura matrigna e nella ricerca del piacere.



“L'infinito”

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.*

**Romantico, dotato di una sensibilità estrema e di un intelletto fuori dal comune:
Giacomo Leopardi è tutto questo.**



Guarda video poesia "L'infinito"